



alicia
Alicia nitidiflora



lavorosa cervina
Parablennius zvonitzi



cratena
Cratena peregrina



stella rossa
Echinaster sepositus



bonellia
Bonellia viridis



anemone verde
Anemonia sulcata



sarago sparaglione
Diplodus annularis



spugna nocciolina
Chondrilla nucula



grancevola piccola
Maja crispata



alga a nastro
Dictyota dichotoma



madrepore a cuscino
Cladocora caespitosa



gamberetto fantasma cuore
Periclimenes amethysteus



idrozoi a piuma
Aglaophenia sp.



riccio femmina
Paracentrotus lividus



lavorosa sfinge
Aethalennius sphinx



spirografo
Sabella spallanzani



palpo
Octopus vulgaris



lavorosa sanguigna
Parablennius sanguinolentus



ascidia a fiore
Botryllus sp.



alga a candelabro
Codium verniflorum



orata
Sparus aurata



granchio ragno dell'anemone
Inachus phalangium



spugna a calice
Calysia antecensis



lavorosa crestatà
Scorpaenopsis cristata



dondice
Dondice bolognensis



alga a palla
Codium bursa



polpessa
Octopus macropus



ghiozzo gonfioro
Gobius gonfiorus



planaria rosa
Prostheceroeus giesbrechti



flabellina lilla
Flabellina affinis



ghiozzo rasoio
Gobius bucchichi



stella serpente
Ophiaster ophiidianus



gamberetto fantasma freccia
Periclimenes acgyllus



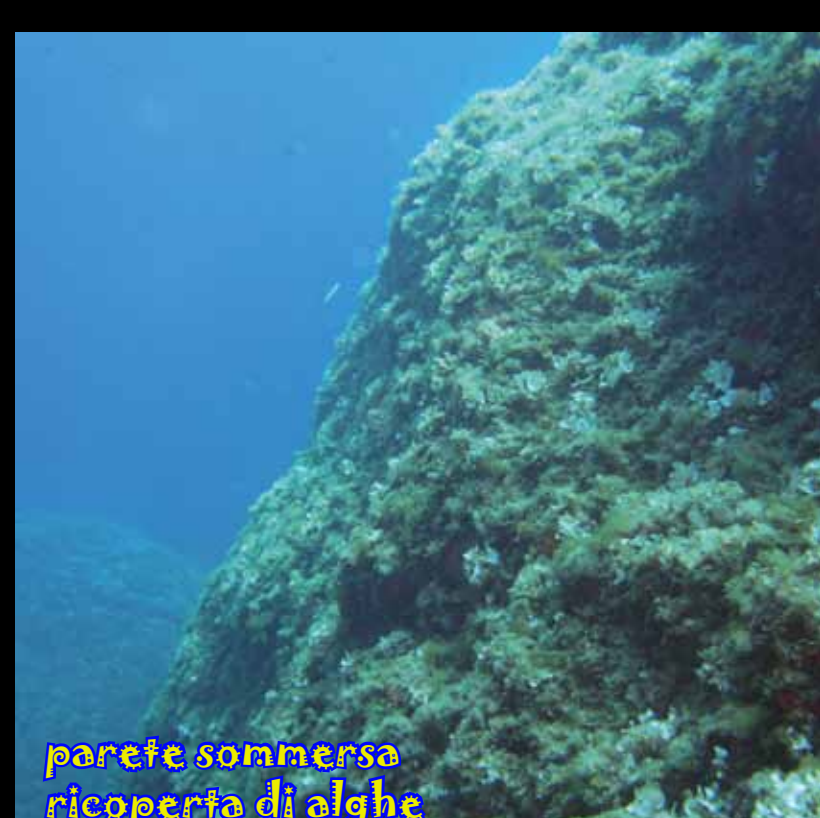
lavorosa gotte gialle
Laeophrys canaliculata



aplisia fasciata
Aplisia fasciata



gorgonia bianca
Eunicella singularis



parete sommersa ricoperta di alghe



gamberetti degli anemoni
Leptogobius sp.



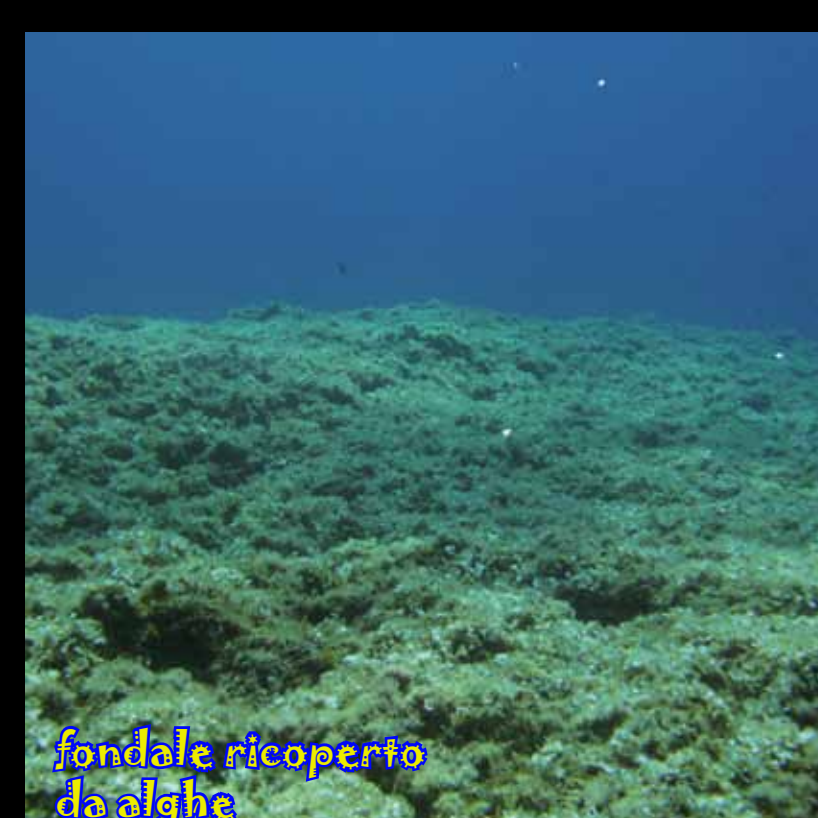
sarpa
Sarpa salpa



aplisia punteggiata
Aplisia punctata



natica
Natica stercusmuscarum



fondale ricoperto di alghe

I fondali ricoperti di alghe - la biocenosi delle alghe fotofile

Le alghe fotofile, letteralmente “alghe che amano la luce”, si sviluppano a basse profondità e danno origine ad un ambiente ricco di vita, dove la copertura e lo sviluppo dei vegetali sono pressochè continui. Grazie all’energia solare che attiva la fotosintesi clorofilliana è inoltre disponibile cibo in abbondanza per molti organismi erbivori che stanno alla base di alcune catene alimentari marine. Nell’area marina protetta, le alghe ricoprono soprattutto grossi massi sommersi e, tra esse, si possono osservare anemoni verdi, madrepore ed esili gorgonie bianche. Anche alcuni poriferi sono piuttosto comuni tra i vegetali.

La ricchezza di alghe e di piccoli rifugi garantisce inoltre, ai nuovi nati di molte specie animali, la possibilità di trovare cibo e di sfuggire ai predatori. Per questi motivi, e non solo per il fascino dei suoi abitanti, solitamente poco notati e confusi tra il verde delle alghe, è importante difendere questo ambiente: un vero e proprio “motore” del mare.